



Comune di Parma

PROGETTO
RIQUALIFICAZIONE PARCO VILMA PRETI
VIA VERONA - PARMA (PR)

TIPOLOGIA ELABORATO:
PROGETTO VERDE
RELAZIONE TECNICA

PV01

FASE:
PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:
Chiesi Farmaceutici
Via Palermo, 26/A
43122 Parma (PR)

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. D'Ambrosio Giulia
P.le Bertozzi 39, 43125 Parma (PR)
e-mail: giulia.dambrosio@archiworldpec.it
e-mail: giuliadambrosioarch@gmail.com
cell. 339 8885101

Francesco Fulvi Architettura Sostenibile
P.le Bertozzi 39, 43125 Parma (PR)
www.francescofulvi.it
info@francescofulvi.it
cell. 349 4942157

Arch. Comelli Tania
P.le Bertozzi 39, 43125 Parma (PR)
e-mail: comelli.tania@gmail.com
cell. 328 8411130

Dott. in Arch. Carra Federico
e-mail: federicocarrafco@gmail.com
cell. 333 9939179

PROGETTO DEL VERDE

Dott. For. Antonio Mortali - KilometroVerdeParma
e-mail: ufficiotecnico@kilometroverdeparma.org
cell. 339 7843072

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

Ing. Giampaolo Vecchi - Studio Tecnico Vecchi
e-mail: giampaolo@studiotecnicovecchi.it
cell. 335 6762562

PIANO SICUREZZA

Ing. Lorenzo Benassi
e-mail: lor.benassi@gmail.com
cell. 339 4164129

COLLABORATORI

Arch. Michelangelo Tria
www.architettomichelangelotria.com
e-mail: tria.michelangelo@gmail.com
cell. 3484097859

21 Ottobre 2024

N° Documento: PV01_263-PVM_PE_A_AM_REL

IL PARCO NATURALISTICO DI VIA VERONA

Il progetto prevede la riqualificazione del Parco di via Verona attraverso alcuni interventi atti non solo al miglioramento della fruibilità da parte dei cittadini, ma anche a valorizzarne gli aspetti naturalistici.

Gli interventi si suddividono essenzialmente in due grandi categorie, ovvero la messa a dimora di piante a pronto effetto e la ricostituzione del verde degli strati inferiori.

Le piante a pronto effetto, che andranno ad arricchire la dotazione di piante già presenti nel parco, saranno disposte isolate, a gruppi o in filare a seconda dello spazio presente e in modo da ombreggiare le aree gioco e le sedute.

In particolare verranno messe a dimora:

- due filari arborei di *Prunus avium* 'Plena' nelle due aiuole ai lati dell'edificio Ausl
- alberature isolate o a gruppetti con *Parrotia persica*, *Paulownia tomentosa* e *Acer buergerianum*
- una parte di bosco che andrà ad interessare la porzione più settentrionale, in modo da isolare il parco dai parcheggi e contrastare l'inquinamento delle auto, formato da piante autoctone come *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Tilia platyphyllos*, *Quercus cerris*, *Quercus pubescens* e *Prunus avium*.

Il materiale di partenza sarà scelto tra quello di prima qualità, in zolla e con circonferenza del fusto 16-20 cm. Ogni pianta, messa a dimora in buche di idonea grandezza, sarà fornita di pali tutori in legno e da un collare di plastica alla base per evitare eventuali danni da animali o da sfalci accidentali.

Tutte le piante saranno raggiunte da un impianto di irrigazione a goccia, indispensabile per una corretta e sicura manutenzione.

Lo strato inferiore del parco verrà riqualificato attraverso la creazione di un dry garden, ovvero un giardino caratterizzato dalla presenza di piante che necessitano di poca acqua per vivere.

Questa tipologia di giardino prevede la creazione di un sistema di aiuole curvilinee utilizzando arbusti e specie erbacee perenni, in vaso 18, di differenti specie che alternano nel corso dell'anno presenze e fioriture: *Allium* 'Summer Beauty', *Ballota pseudodictamnus*, *Rosmarinus officinalis*, *Salvia nemorosa* 'Caradonna', *Sesleria autumnalis*, *Thulbaghia violacea*, *Liatris pycnostachya*. La superficie prevista per questa tipologia è di 45 mq.

Anche in questo caso verrà posizionato un impianto di microirrigazione per dare garantire, almeno il

primo anno, l'attecchimento delle piante; negli anni successivi potrà essere impiegato per le eventuali irrigazioni di soccorso, creando un ecosistema quasi completamente autosufficiente: l'acqua verrà infatti utilizzata con grande parsimonia e le irrigazioni si limiteranno a pochissime bagnature di soccorso da effettuare nei mesi più caldi.

Le aiuole saranno provviste di telo pacciamante biodegradabile in fibra naturale e coperto con uno strato spesso di pietra pomice per ridurre al minimo la crescita delle infestanti.

Inoltre verranno realizzate macchie di tappeto erboso, per una superficie complessiva pari a 3.100 mq, attraverso preparazione meccanica del terreno agrario preesistente, concimazione di fondo, fornitura di concime e semina manuale in ragione di 30 g/mq di seme.